



REGOLAMENTO CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.1 (RIUNIONE-CONVOCAZIONE)

Le riunioni del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 14 comma 3 dello statuto sono convocate dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente Vicario, che ne fissa la località, data, ora e ordine del giorno previa convocazione scritta inviata tramite posta elettronica o fax, nonché con eventuale avviso telefonico registrato cronologicamente su apposito foglio, con preavviso di almeno cinque giorni. In caso di convocazioni inerenti situazioni di carattere urgente il termine di preavviso è ridotto a due giorni.

L'ordine del giorno del Consiglio Direttivo è definito in collaborazione tra il Presidente e i due Vice Presidenti dell'ATC.

La riunione è presieduta dal Presidente (in assenza dal Vicario ed in caso dell'assenza di entrambi dall'altro Vice Presidente).

Con lettera scritta e motivata al Presidente, di almeno 1/3 dei Consiglieri può essere richiesta la Convocazione del Consiglio Direttivo con specificato l'ordine del giorno. Il Presidente entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta, dovrà provvedere alla convocazione del Consiglio Direttivo con facoltà di integrare eventualmente l'ordine del giorno.

Durante le riunioni del Consiglio, l'ordine del giorno potrà essere integrato di successivi punti, solo con la presenza alla riunione di tutti i Consiglieri. Le riunioni sono pubbliche, salvo si tratti di argomenti di carattere sensibile.

Art.2 (PROCEDURA-VERBALIZZAZIONE E DELIBERAZIONE DELLE RIUNIONI)

Il Presidente o altro Membro del Consiglio Delegato introduce e illustra l'ordine del giorno.

Sarà cura del Segretario o in caso di sua assenza altro Membro del Consiglio all'uopo designato redigere specifico verbale della seduta. Il Segretario curerà la conservazione degli atti e presenterà a ogni riunione del Consiglio Direttivo, il Verbale della seduta precedente per la lettura ed approvazione.

Art.3 (VALIDITA' DELLE SEDUTE)

La seduta del Consiglio Direttivo è valida solo con la presenza della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica. In caso di mancanza del numero legale la seduta è rinviata ad altra data.

Art.4 (VOTAZIONI)

Le votazioni in merito alle decisioni del Consiglio Direttivo, sono effettuate a maggioranza per alzata di mano, mentre le decisioni riguardanti aspetti specifici dei membri il Consiglio stesso o che si riferiscono in ogni caso a persone fisiche, la votazione avviene a scrutinio segreto. Durante la votazione palese per alzata di mano, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.

Art.5
(ACCESSO AGLI ATTI)

Tutti gli atti in possesso dell'ATC sono sempre disponibili per i membri del Consiglio Direttivo nei limiti e nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Art.6
(SOSPENSIONE DELLA SEDUTA)

La seduta del Consiglio Direttivo può essere sospesa dal Presidente o su richiesta della maggioranza dei Consiglieri presenti per una durata massima di **30 minuti**, per approfondimenti in merito al punto o ai punti all'ordine del giorno in discussione. In caso di superamento del tempo fissato, la seduta è dichiarata decaduta dal Presidente.

Art.7
(ASSENZE)

Il Consigliere è considerato **assente giustificato** solo in caso di motivato impedimento che dovrà giustificare prima dell'inizio dei lavori della successiva riunione del Consiglio. In assenza di adeguate motivazioni sarà considerato **assente ingiustificato**.

Dopo tre assenze ingiustificate consecutive, il Consiglio Direttivo delibererà sulla decadenza del Consigliere ai sensi dell'art. 12 comma 4 dello statuto originario.

Art.8
(COMITATO ESECUTIVO)

Il Consiglio Direttivo al fine di una maggiore efficienza operativa dell'ATC può prevedere la costituzione di una Giunta Esecutiva ristretta, cd. Comitato Esecutivo, cui possono essere delegati in tutto o in parte i compiti esecutivi con la sola esclusione di quelli previsti alle lettere a-b-c dell'art.13 dello statuto, ottempera comunque se delegato in tutto o in parte agli adempimenti previsti dall'art. 29 commi 1-2-3 della L.R.17/95. Se costituito è presieduto dal Presidente dell'ATC ed è composto da due Consiglieri appartenenti alla categoria dei Cacciatori, da due della categoria Agricoltori, da un Consigliere appartenente alla categoria degli Ambientalisti e da uno degli Enti Locali.

Il Consiglio Direttivo elegge per ogni categoria (Ambientalisti – Cacciatori -Agricoltori -Enti Locali), i componenti del predetto organismo, secondo la ripartizione citata.

Art.9
(COMMISSIONI DI LAVORO)

Il Consiglio Direttivo al fine di meglio sviluppare l'attività di gestione faunistico, ambientale e venatoria nel territorio dell'ATC, può al proprio interno articolarsi in Ufficio/Commissioni:

- **UFFICIO DI PRESIDENZA** (costituito dal Presidente - dai Vice Presidenti – dal Segretario e da uno o più Consiglieri Delegati)

L'Ufficio di Presidenza affronta preliminarmente tutte le problematiche di carattere funzionale/gestionale dell'ATC, avvalendosi delle commissioni di lavoro.

- **AMBIENTE: (costituita da n. 5 membri del Consiglio Direttivo, appartenenti almeno a n.3 categorie)**
La Commissione avrà particolare competenza a titolo esemplificativo sulle problematiche ambientali quali miglioramento degli habitat – recupero delle zone di degrado – gestione ZPS- collaborazione con gli Enti Parco - predisposizione della carta delle risorse ambientali dell'ATC – attività formativa scolastica - Vigilanza Venatoria (la commissione può avvalersi di specifiche collaborazioni esterne preferibilmente convenzionate con l'ATC);
 - **AGRICOLTURA: costituita da n. 5 membri del Consiglio Direttivo, appartenenti almeno a n.3 categorie)**
La Commissione avrà particolare competenza a titolo esemplificativo sulle problematiche agricole connesse alle differenziazione delle colture – incentivi economici ai proprietari e/o conduttori di fondi agricoli – danni all'agricoltura da fauna selvatica – centri di allevamento della fauna selvatica – predisposizione della carta agricola dell'atc (la commissione può avvalersi di specifiche collaborazioni esterne preferibilmente convenzionate con l'ATC);
 - **AFFARI GENERALI costituita da n. 5 membri del Consiglio Direttivo, appartenenti almeno a n.3 categorie)**
La Commissione avrà particolare competenza a titolo esemplificativo sulle problematiche generali dell'ATC quali: Regolamento iscrizione ATC cacciatori residenti e non – esame richieste ammissione cacciatori non residenti - quote iscrizione – costituzione e gestione Banca Dati – assunzione personale – acquisto materiale – bilancio – stampati - convenzioni – rimborsi – formazione (la commissione può avvalersi di specifiche collaborazioni esterne preferibilmente convenzionate con l'ATC);
 - **TECNICA: costituita da n. 5 membri del Consiglio Direttivo, appartenenti almeno a n.3 categorie)**
La Commissione avrà particolare competenza a titolo esemplificativo sulle problematiche specificatamente tecniche dell'ATC, quali:Piani di immissione, introduzione, reintroduzione e ripopolamento – acquisto di selvaggina – calendario venatorio - prelievo e gestione del cinghiale – fauna stanziale prelevabile annualmente e relative modalità – costituzione ZRC - ZAC – Gare Cinofile – AFV – Piano Faunistico Venatorio Provinciale – Piani di contenimento delle specie opportunistiche – Corsi di qualificazione Faunistica (la commissione può avvalersi di specifiche collaborazioni esterne preferibilmente convenzionate con l'ATC);
- Per l'elezione dei membri delle Commissioni, il Consiglio Direttivo procederà ad eleggere i componenti a scrutinio segreto, garantendo la presenza per ogni Commissione di membri appartenenti ad almeno 3 categorie (Ambientalisti – Cacciatori -Agricoltori -Enti Locali).

Le Commissioni formate da **cinque Consiglieri**, eleggeranno al proprio interno il Presidente e il Segretario della Commissione. La Commissione sarà convocata formalmente dal Presidente e per ogni seduta dovrà essere redatto specifico verbale.

I due Vice Presidenti dell'ATC, sono figure apicali ed hanno specifiche deleghe del Presidente, possono partecipare ai lavori delle singole commissioni in rappresentanza del Presidente.

I lavori, le proposte e quanto altro prodotto dalle Commissioni saranno portati tramite i Presidenti all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza dell'ATC, che saranno assunti a protocollo e tenuti in evidenza per essere inseriti all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo se costituito.

Per il funzionamento delle Commissioni (escluso le spese di rimborso per i membri), potranno essere destinate risorse finanziarie con specifica voce di bilancio.

Le Commissioni possono riunirsi anche al di fuori della sede dell'ATC, senza incidere ulteriormente in termini di maggiori costi (rimborsi), purché presso organismi istituzionali

Art.10
(RIMBORSI)

Ai membri del Consiglio Direttivo ed ai componenti delle commissioni potranno essere rimborsate, oltre alle spese di viaggio, anche le spese di vitto e alloggio per la partecipazione ad attività Istituzionali autorizzate, riunioni, convegni, sopralluoghi per conto dell'ATC ecc.. Per i viaggi superiori a due giorni, l'ATC anticipa al Consigliere una somma forfettaria pari ad Euro 100,00 /giorno.

Le spese dovranno essere documentate al rientro, previa presentazione delle specifiche fatture/ ricevute nominative di spesa. Le missioni dovranno essere autorizzate dal Presidente o in assenza dal Vicario e rese note al Consiglio Direttivo nella prima riunione utile, alla voce comunicazioni del Presidente, per la ratifica.

Per la partecipazione a riunioni/convegni senza spese di vitto/alloggio saranno rimborsate solo le spese di viaggio su mezzi pubblici o di carburante (oltre i dieci Km di percorrenza dalla residenza), 0,45 €. a Km.

Le spese di rimborso possono essere autorizzate dal Consiglio Direttivo anche per collaboratori, Tecnici e dipendenti incaricati di svolgere attività per conto dell'ATC.

Il pagamento del rimborso spese avrà carattere semestrale.

Art.11
(GETTONE DI PRESENZA)

Al Presidente del Consiglio Direttivo è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'attività Istituzionale di rappresentanza dell'ATC, sulla base della tariffa media di €0,45/Km.

Sulla base della vigente normativa in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, ai membri del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo se costituito, dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni è corrisposto il rimborso delle spese sostenute per tali attività, ovvero un gettone di presenza, il cui importo non può superare le 30 euro a seduta, è stabilito e/o ratificato dall'Assemblea dei Soci e spetta per ogni riunione del Consiglio, del Comitato, dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni sulla base del calcolo della tariffa €. 0,45/Km. (aggiornato annualmente dalle tariffe nazionali pubblicate sulla G.U.).

Il Consigliere in luogo del gettone per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo e/o dell'Ufficio di Presidenza e/o delle Commissioni, può optare per il rimborso chilometrico sino a max 30 €. di rimborso complessivo.

La liquidazione è a carattere semestrale.

Art.12
(GESTIONE FINANZIARIA E SERVIZI AMMINISTRATIVI E TECNICI)

La gestione finanziaria sarà attuata attraverso un contratto di tesoreria con un Istituto Bancario individuato dal Consiglio Direttivo, mentre le quote d'iscrizione dei cacciatori verranno versate su uno specifico conto corrente postale.

Al fine di facilitare la gestione corrente, il Consiglio Direttivo istituirà un fondo economale secondo regolamento di cassa approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti. I pagamenti dovranno essere eseguiti con firma congiunta del Presidente e del Direttore.

La gestione dei Servizi Amministrativi e Tecnici, può essere affidata dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo, in convenzione, a soggetti esterni qualificati.

Art.13
(MODIFICHE ALLO STATUTO)

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di proporre la modifica dello Statuto in merito alla possibilità di prevedere la nomina onorifica del “Presidente onorario” e dell’inserimento della carica di Segretario del Consiglio Direttivo.

Art.14
(NORME FINALI)

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e disciplinato dalla Legge 157/92 e dalla Legge R. 17/95, nonché dallo statuto dell’ATC, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile.

(Il Presente Regolamento è stato revisionato dal Consiglio Direttivo in data 19 giugno 2017)